

L'Alta Valle Brembana

QUINDICINALE CATTOLICO

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Bergamo: 5.32 (solo nei giorni feriali e sino a Zogno) - 7.37 - 8.59 - 10.31 - 12.36 - 13 - 13.31 - 18.10 - 18.58 (solo a Zogno), con arrivo rispettivamente a S. Martino alle 6.56 - 9.5 - 10.25 - 11.56 - 14.15 - 16.29 - 19.10 - 20.8.
Partenze S. Martino de' Colvi: 5.12 (fino a Villa d'Almè) - 5.58 - 8.17 (solo nei giorni feriali) - 10.59 - 12.1 - 15.41 - 16.42 - 18.22 - 20.10 (domenicale) con arrivo a Bergamo rispettivamente alle 7.19 (d. Zogno) - 8.24 - 9.45 - 12.15 - 13.40 - 17.20 - 18.15 - 19.59 - 20.32 - 22.9

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Linea Piazza-Branzi:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Branzi: 6.15 - 15.45.
Linea Piazza-Olmo-Averara:
Da Piazza Brembana: 9.15 - 16.40 (non al lunedì) 19.15 (solo al lunedì).
Partenza da Averara: 6.15 - 15.45.

Parola di Verità

Di quei giorni la folla essendo di nuovo grande, nè avendo da mangiare, chiamati Gesù a sé gli apostoli, disse loro: « Ho compassione di questo popolo: già si trattiene con me da tre giorni e non ha da mangiare; e, se li rimando alle case loro digiuni, verranno meno per via; chè taluni di essi son giunti da lontano ». E i discepoli gli risposero: « E chi potrà qui nella solitudine sfamarli con pane? ». Domandò loro: « Quanti pani avete? ». Risposero: « Sette ». E ordinò alla gente di sedere per terra. E presi i sette pani rese le grazie, li spezzò e li diede ai suoi discepoli, perchè li possessero davanti alle turbe, come li posero. Avevano anche pochi pesciolini, e questi pure benedisse, e ordinò che fossero di-

tribuiti. E mangiarono e furono sazi; e raccolsero dagli avanzi de' pezzi sette sporte. Or quelli che avevano mangiato erano circa quattromila; e li licenziò. (S. Marco, VIII, 1-9).

CONSIDERAZIONI:

1) Il S. Vangelo ci presenta il grandioso miracolo della moltiplicazione dei pani. Gesù commosso e pietoso in mezzo alla turba affamata, prende i pani, li benedice e li fa dispensare dai suoi discepoli: è la grande carità del Creatore che sceso in terra, si fa soccorritore dei poveri. Ricordiamo che Gesù ha fatto questo per insegnare a noi a sentir pietà per i poveri, a soccorrerli ed a dispensare loro il pane. Noi ogni giorno dobbiamo continuare l'opera di Gesù Cristo.

2) Chi segue Gesù non soffre. Non soffre nel corpo, perchè Gesù a coloro che lo cercano e che lo seguono

non lascia mancare il necessario. Perché vi angustiate tanto?, disse in altro luogo: forse Colui che dà da mangiare agli uccelli dell'aria e veste i gigli del campo, non si prenderà cura di voi? Per questo appunto ha moltiplicato i pani. Non soffre nell'anima, perchè Gesù sazia l'anima, moltiplicando il Pane Eucaristico: con la sua luce sazia l'intelletto, con la forza sazia la volontà, con l'amore sazia il cuore. Bisogna dunque cercare e seguire Gesù.

3) La moltiplicazione dei pani ci deve far pensare alla Provvidenza. Seguendo le leggi ordinarie della natura, stabilite da Dio, ogni giorno viene a noi il cibo necessario alla vita. « Panem nostrum quotidianum dà nobis hodie » ed il Signore ce lo dà. Disgraziato colui che nelle messi che crescono e maturano nei campi, non vede la mano della Provvidenza che soccorre alle nostre necessità!

NOTIZIE VATICANE

L'ora dolorosa della persecuzione in Germania in un affettuoso discorso del S. Padre a pellegrini tedeschi

Nell'udienza generale concessa il 16 c. m., il Santo Padre ha ricevuto tra l'altro anche i sacerdoti novelli del Pontificio Collegio Germanico-Ungarico, presentati dal Rettore Padre Carlo Klein S. J., un folto stuolo di pellegrini dell'archidiocesi di Colonia e di Friburgo in Brisgovia e della diocesi di Limburgo, guidati dai Religiosi Salvatoriani in Roma e 230 coppie di novelli sposi.

Sua Santità è stato accolto da vive acclamazioni. Assisosi in trono, egli si è compiaciuto di rivolgere agli intervenuti la sua paterna parola. Il Santo Padre incominciava col rilevare la bellezza di questa grande adunata, bellezza anche per la sua varietà. Anzitutto il suo saluto era diretto ai giovani sacerdoti del glorioso Collegio Germanico-Ungarico, i quali lasceranno definitivamente il caro Seminario e torneranno ai loro Paesi di origine per portarvi tesori di scienza e di santità sacerdotale, da essi ricevuti e raccolti. Il Santo Padre si congratulava con loro per questo così eccelso dono, ma ancora più per l'opera di apostolato che i novelli abati andranno svolgendo proprio in un'ora che richiede un apostolato veramente generoso e valoroso, specie nei paesi germanici, dove infuria la cieca lotta contro Dio e la Chiesa di Cristo. Ad essi quindi il Santo Padre impartiva una speciale grande benedizione destinata ad accompagnarli per tutti gli anni della loro vita.

L'Augusto Pontefice si rivolgeva poi ai cari pellegrini tedeschi provenienti dalle varie diocesi di Friburgo, Colonia e Limburgo, bellissimi paesi, ma — soggiungeva il Santo Padre — al di sopra della provenienza ha, oggi la maggiore importanza tutto l'insieme, in un momen-

to in cui la Germania si trova unita, in un'ora, si può ben dire la parola, di persecuzione, che ogni fedele cattolico ivi è perseguitato per il suo amore a Cristo, per la sua devozione alla Chiesa Cattolica, che è la portatrice di questo glorioso tesoro di verità.

Il Sommo Pontefice dava perciò ai diletteggianti pellegrini una grande benedizione per tutti e per ciascuno dei presenti e per tutto quello che avevano nel cuore e in particolare una benedizione che fosse di consolazione ad essi ed alle loro famiglie.

Infine il Santo Padre si rivolgeva alle numerose coppie di sposi novelli, sui quali la benedizione di Dio era discesa per saldare i vincoli del cuore, per assicurare la loro benedizione dell'avvenire, a cui essi vanno incontro. Sua Santità desiderava che questa divina benedizione fosse con essi ora e sempre, con il pensiero e il ricordo che il Vicario di Cristo aveva voluto aggiungere la sua benedizione paterna alla benedizione sacramentale, portata ancora nella sua freschezza perchè li accompagnasse per tutta la vita futura ad essi dischiusa. Dopo avere impartito loro la benedizione, il Santo Padre rientrava nei suoi appartamenti, fatto segno nuovamente alle devote manifestazioni di affetto filiale.

PELLEGRINI BERGAMASCHI IN UDIENZA DAL S. PADRE.

Ad un gruppo di pellegrini di Bergamo ricevuti in udienza, il S. Padre augurava in modo speciale di conservare sempre viva la fede dei padri e di essere a tutti esempio luminoso nell'attuazione appunto dei dettami di questa insuperabile eredità.

Cattolici dell'Alta Valle Brembana! celebriamo con entusiasmo LA FESTA DEL PAPA

E' sorta radiosa, commossa e commovente nella Chiesa dei primi cristiani, ottenendo fra i singhiozzi e le preghiere la liberazione del primo Papa.

E i secoli tutti che hanno vissuto con ansia angosciata le dure fatiche

La Festa del Papa! Un giorno dedicato a Lui! Solo a Lui! Tutto a Lui! Il tripudio delle anime attorno a Lui!

Caratterizzata da una bella preparazione, dal fervore delle pratiche

del lampo in tutto il mondo. Impressionano sui giornaletti missionari le relazioni e le fotografie di queste feste celebrate con pompa primitiva, ma con spontaneità vivace da popolazioni appena venute alla fede, cui si uniscono non di rado gli stessi pagani. Come lo sentono che Egli è il rappresentante di Dio sulla terra, il Vicario di Gesù Cristo, e come si sentono attratte a lui!

In mezzo a noi, oggi specialmente, ne è prepotente il bisogno. Le nostre Nazioni cattoliche dilacerate dal comunismo, come si sosterebbero senza il Papa, senza i suoi consigli, i suoi eccitamenti, senza quegli indirizzi, che come le parole del Maestro, hanno valore di vita eterna? E gli atei, che si vedono sfuggire Dio, portano la lotta contro il suo rappresentante, il *Signum*, cui contraddice, il Papa: chi non ne vede l'accanimento?

Chi non si sente in questi giorni spezzare il cuore dinanzi alla straziata cattolica Germania? E i martiri si moltiplicano e sono i martiri splendidamente forgiati al lume della fede e sull'esempio dei grandi, sono i martiri che hanno anche esultato nella Festa del Papa, rendendosi allegramente pronti a qualsiasi sacrificio per Lui, entusiasmandosi anzi nella visione della vittoria.

Con mezzi insistenti di penetrazione politica, noi l'abbiamo visto, si è giunti in un tempo relativamente breve a mutare l'orientamento di nazioni intere: perchè in momenti tanto difficili e decisivi per la Chiesa, anche con questo mezzo tanto efficace non giungeremo a veder sorgere giorni migliori per quanto abbiamo di più caro al mondo?

Che entri dunque la Festa del Papa in tutti i nostri paesi, che vi entri trionfalmente, che vi entri non come una festa qualsiasi, scialba, abitudinaria, ma con quel profumo, freschezza e santa violenza, per cui s'imponga a tutti, sì che scuotendo i pigri, temprando i deboli, sospingendo gli incerti e i timidi, formi quell'esercito di forti, di cui il Papa nell'esultanza bacierà la bandiera, perchè sarà stata la bandiera della fedeltà, dell'eroismo, della vittoria.



del Papa, le lotte acerrime, le vessazioni malvagie, le oppressioni inique sino a salire con Lui qualche volta il Calvario, gli hanno pur fatto continuamente festa, stringendoci attorno a Lui e facendo salire sino al suo trono l'inno, l'acclamazione alla Sua dignità e autorità, alla Sua divina missione con una riconoscenza inestinguibile per gli immensi benefici da Lui profusi all'umanità.

E finchè il mondo sarà mondo, si farà sempre festa al Papa, perchè il Papa sarà sempre il maestro, la guida, il benefattore, il salvatore.

religiose, dalla Comunione generale, dalla parola di Dio fortemente detta e sentita, da solenni funzioni, e da tutto un movimento di anime e di gioia, essa è destinata a ritemperare i cattolici a quella purezza e vivezza di fede, a quella devozione profonda, a quell'amore ardente che li devono rendere forti alle insidie dei malvagi, ai colpi degli avversari, risoluti, forti, generosi, sprezzanti di rispetti umani e di pericoli, allo sbaraglio nelle battaglie per il Papa, solo anelanti di conquistare delle anime, dei figli degni di Lui e della Sua causa.

La festa del Papa, accolta con entusiasmo, si è diffusa colla rapidità

Nell'Impero colon. italiano

LA COSTRUZIONE AD ADDIS ABEBA DEL QUARTIERE ITALIANO. — A proposito di quanto è stato recentemente comunicato in seguito alle voci corse sullo spostamento della capitale da Addis Abeba verso altre località dell'Impero — l'« Azione Coloniale » scrive di essere in grado di precisare che, fermo restando il principio di mantenere al centro dello Scioa la funzione fino ad ora assolta, poichè nessuna ragione politica può consigliare il contrario, è stato prospettato di destinare alla costruzione del quartiere europeo una zona sita circa trecento metri più in basso dell'attuale abitato indigeno.

Nel luogo ove si trova l'agglomeramento indigeno, preesistente alla nostra occupazione, potranno sorgere costruzioni ed edifici di carattere commerciale, pubblici esercizi, locali di riunione, ecc.; ma il nucleo residenziale degli affari e delle abitazioni verrà costruito più in basso e più a valle, salvando così quelle esigenze e quella opportunità che avevano fatto pensare ad uno spostamento della capitale.

Così si conferma il principio fondamentale, ispirato alla salvaguardia del nostro prestigio, della netta separazione fra il quartiere indigeno e quello italiano, che verrà costruito secondo i più moderni dettami dell'urbanistica coloniale fascista.

Grande pellegrinaggio italiano a Lourdes

Dal 5 al 10 Luglio andrà a Lourdes un Grande Pellegrinaggio Italiano condotto dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini di Milano e presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Evasio Colli Vescovo di Parma.

I partecipanti al pellegrinaggio possono richiedere la iscrizione nel passaporto collettivo.

Le quote sono fissate a partire da L. 280.

Richiedere il programma dettagliato al Direttore dei Pellegrinaggi Paolini, Milano - Via Mercalli N. 9.

Leggete e diffondete

L'Alta Valle Brembana



Da una quindicina all'altra

Bergamo e Provincia

UNA FRANA IN VAL SERIANA. — Una enorme frana, staccatasi dal monte Dolomite del Costone, in quel di Vertova, si è abbattuta ostruendo una galleria per l'escavazione dell'argilla della ditta Perani, distruggendo le due centrali idroelettriche delle industrie riunite Filati e Cottonificio bustese e della società idroelettrica Albini. Due operai sono rimasti sepolti nella galleria. La moglie del custode della centrale ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo con due bambini.

Si calcola che i danni ascendano a oltre un milione.

LA STRADA DA S. PELLEGRINO A S. GIOV. BIANCO OSIRUATA PER L'INCIDENTE TOCCATO A UN CAMION. — Giovedì un grosso e pesante camion recante materiali greggi per una nota ditta di S. Giovanni Bianco, giunto alle note pericolose giravolte tra S. Pellegrino e San Giovanni, essendosi addossato troppo ad una cunetta, ne faceva trarre il terriccio provocando il capovolgimento del camion stesso.

Per vera fortuna questo è avvenuto verso monte, che, se il veicolo si rovesciava dalla parte opposta, sarebbe andato a finire nelle acque del Brembo.

La strada però è rimasta ostruita sino alle prime ore di venerdì determinando un ingorgo di altre vetture lungo i due lati della stradale. *Quelli che avevano fretta, per proseguire il loro viaggio, hanno dovuto fare il giro della Val Taleggio attraverso la Val Brembilla ed i monti di Sadrina. Che delizia!*

IL XIV CONVEGNO DELLE COMM. MISSIONARIE PARROCCHIALI. — Domenica, alla presenza di 1500 delegate delle Unioni parrocchiali, ha avuto luogo a Bergamo il XIV Convegno delle Commissioni parrocchiali, alla presenza di Sua Eccellenza Mons. Belotti e di S. Eccellenza Mons. Bernareggi. La prima visita è stata all'Esposizione Missionaria, allestita in un vasto salone dell'ex garage Busti, mostra inaugurata sabato sera da S. E. Belotti e dal Vicario Generale.

Il Sac. Cesare Carminati dette la relazione morale e finanziaria del 1936, per la quale risulta che nel precedente anno, vennero raccolte lire 531.976,40, con una media di lire 0,91 a testa.

Chiuse Mons. Vescovo Bernareggi esortando ad una sempre più fattiva azione per le Missioni e per le Vocazioni Ecclesiastiche.

Italia

CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Nel Consiglio dei Ministri di lunedì, riunito sotto la presidenza del Duce, sono state prese importanti deliberazioni riguardanti la revisione del trattato economico dei dipendenti statali, dei pensionati dello Stato, dei dipendenti degli enti locali, degli agenti parastatali e del clero.

Altra importante delibera riguarda il piano sessennale per il potenziamento dell'Impero.

DISCORSO DEL DUCE A 60.000 DONNE FASCISTE. — A Roma domenica 20, ha avuto luogo un'imponente raduno di 60.000 donne fasciste alle quali il Duce ha tenuto un discorso.

Dopo averle salutate, presenti in Roma, tornata nuovamente imperiale, come le protagoniste di un evento politico, così continuava:

« Come donne italiane e fasciste, voi avete dei particolari doveri da compiere: voi dovete essere le custodi dei focolari, voi dovete dare con la vostra vigilante attenzione, col vostro indefettibile amore la prima impronta alla prole che noi desideriamo numerosa e gagliarda. Le generazioni dei soldati, dei pionieri, necessarie per difendere l'Impero, saranno quali voi le farete ».

Dopo aver ricordato quanto hanno fatto le donne per l'Italia durante la guerra etiopica, il Capo del Governo ha così terminato il discorso sempre interrotto da alti applausi:

« Donne fasciste! Per la sua azione di assistenza nazionale e sociale che deve andare dalle città ai campi, il Regime ha contato e conta su di voi. Per le opere di domani che noi ci auguriamo pacifiche, il Regime, potrà contare su di voi? (Sì! Sì) Sulla vostra tenacia? (Sì! Sì). Sulla vostra disciplina? (Sì! Sì). Sulla vostra fede? (Sì! Sì!). Allora io vi dico che non ci saranno più ostacoli nella marcia trionfale del popolo italiano ».

LA CONSEGNA ALLA REGINA DELLA MEDAGLIA D'ORO DELLA SANITA' PUBBLICA. — A Roma è stata consegnata alla Regina Imperatrice la medaglia d'oro per i benemeriti della sanità pubblica, che il Capo del Governo, ebbe ad assegnare alla Sovrana per le altissime benemerite acquistate nel campo della sanità pubblica, e in particolare, per la provvida opera direttiva esplicata nella cura dei postumi di encefalite letargica.

IL DUCA DI BERGAMO LUOGOTENENTE GEN. DELL'ORDINE DEL S. SEPOLCRO. — S. A. R. il Principe Adalberto di Savoia Genova, Duca di Bergamo, si è degnato assumere la carica di luogotenente generale per l'Italia dell'ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

L'EROICA MORTE IN SPAGNA DI UN CAPPELLANO DEI VOLONTARI ITALIANI. — Nell'elenco dei gloriosi caduti in Spagna figura il nome di Padre Teodoro Antonio Bortolon dei Frati Minori della provincia veneta di S. Francesco. Egli morì sul fronte di Madrid colpito da una bomba di aeroplano e poi mitragliato dal velivolo a bassa quota. Sul suo corpo furono trovate 30 ferite quasi tutte mortali. Prima di morire poté parlare e rivelare la sua anima di apostolo e di fervente patriota. Le sue ultime parole furono: « Offro la mia vita per la causa della Fede e della Patria ». Padre Bortolon aveva partecipato come Cappellano volontario anche alla guerra etiopica seminando bene ovunque. Appena nel dicembre scorso si era laureato in filosofia nella R. Università di Roma con esito brillantissimo.

NAPOLI HA RESO SOLENNI ONORANZE alle salme dei sei ufficiali italiani Caduti sulla R. N. *Barletta*, in seguito al proditorio attacco aereo su Palma di Maiorca perpetrato dai rossi spagnoli. Le salme, deposte su autocarri militari e seguite da imponente corteo, hanno attraversato tutta Napoli fra commosse manifestazioni di popolo, e poscia sui vagoni parati a lutto sono state avviate ai rispettivi paesi d'origine.

Estero

SPAGNA
Con generale soddisfazione è stata accolta la notizia della occupazione di Bilbao, da parte delle truppe del generalissimo Franco. La manovra di accerchiamento — nella quale i legionari italiani delle « Frece Nere » hanno avuto massima parte — è riuscita completamente ed ha superata ogni resistenza.

L'avanzata dei nazionalisti continua verso S. Antander.

FRANCIA
E' morto Gastone Doumergue ex Presidente della Repubblica francese.

— Il Gabinetto Blum ha rassegnato le sue dimissioni per un voto del Senato che gli ha negato i pieni poteri finanziari.

— Chautemps è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

CONTINUANO GLI SCIOPERI. — Nuovi scioperi si verificano un po' dappertutto in Francia. Si ha da Monte Lucon che gli operai di una officina siderurgica, hanno abbandonato il lavoro per questioni di salario. Ad Arcanthon gli operai edili si sono messi in sciopero per la stessa ragione. Giunge notizia che i conflitti verificatosi a Tunisi in occasione dello sciopero, sono stati più gravi di quanto si è creduto in un pri-

mo momento. Si segnala che 27 tra soldati e agenti di polizia e una dozzina di scioperanti sono rimasti feriti.

GERMANIA
Continua la lotta contro la Chiesa Cattolica, che va sempre più acuitandosi.

— L'incrociatore tedesco « Leipzig » è stato attaccato dai siluri dei rossi per ben quattro volte. L'incrociatore non è stato colpito.

L'Ambasciatore tedesco a Londra ha avvisato d'urgenza le 4 Potenze del controllo internazionale.

RUSSIA
Continuano nel paradiso sovietico le feroci repressioni e le fucilazioni.

SVIZZERA
Il socialcomunismo ha subito una clamorosa sconfitta a Ginevra, in oc-

casione del « referendum » sull'interdizione del partito comunista nel territorio del Cantone. L'iniziativa per l'interdizione ha ottenuto infatti 18.278 voti favorevoli e soltanto 12.076 contrari.

PORTOGALLO
UN MONUMENTO A CRISTO RE. — A Lisbona sarà eretto a nome della nazione portoghese un monumento a Cristo Re. Il segretario dell'Apostolato della Preghiera è stato ufficialmente designato ad organizzare il Comitato per l'importante opera.

INGHILTERRA
I CATTOLICI INGLESI E LE MISSIONI. — Secondo le statistiche del Padre di Mill-Hill, i cattolici di tutta l'Inghilterra e del Paese di Galles, avrebbero versato nel 1936 una somma di 24.469 lire sterline, per le Missioni all'estero.

UNA PAROLA ALLE MAMME

I peccati delle mamme

Le mamme, come i superiori in genere, quando si confessano, devono fare un doppio esame di coscienza.

Dinanzi a ciascun comandamento del decalogo ed a ciascun precetto della Chiesa devono rivolgersi una duplice domanda: *come ho osservato io? come l'ho fatto osservare al marito, ai figli?*

E scegliamo alcuni punti in merito alla seconda domanda.

Mamme snaturate
I figli, come tutti gli uomini, sono composti di anima e di corpo, e quella è più eccellente di questo. Bisogna sostenere l'uno e l'altra. Una mamma che crede di aver raggiunto l'apice dell'amor materno quando ha procurato ai figli il cibo abbondante e sostanzioso, il vestitino bello, il dolce e il giocattolo, e poi non si cura di farli pregare, di insegnar loro il Catechismo, di mandarli alla dottrina, all'oratorio, ai Sacramenti, è una mamma snaturata, che lascia morire di fame le proprie creature in ciò che hanno di più prezioso: *l'anima*.

Ricordati...
di santificare la festa. Dio è estremamente geloso del terzo comandamento.

Mamme, su questo punto siate intransigenti. Non permettere che i vostri uomini lavorino, se non per estrema necessità, nei giorni di Festa.

Come poi scusare da peccato una mamma che senza dir nulla, assiste la figliuola che metodicamente lava, agucchia e stira fino all'ora dei Vespri?... ed anche al tempo dei Vespri?...

Inoltre esigete che il marito, i figli e le figlie si vestino della festa fin dal mattino.

Il giorno del Signore non si inizia alle quattro del pomeriggio.

Bruito segno se il vostro giovanotto o la vostra signorina attendono a mettersi il vestito bello quando il giorno del Signore diventa per tanti il giorno del diavolo!

Il processo di una mamma moderna

Dirà il Signore a quella mamma, dopo morte:

— Quel giovanotto ha cominciato a nutrire pensieri e desideri cattivi per il modo di vestire della tua figliuola, e poi ambedue persero l'innocenza. Rendimi conto.

— Ed io che colpa ne ho?

— Potevi impedire, e non hai impedito.

— Ma se non voleva ubbidire...

— Perché da piccina non l'hai abituata alla modestia del vestire.

— Allora si usava così.

— Ed io uso giudicare secondo i miei precetti che non scusano mai e che i miei sacerdoti ti hanno ripetuto chi sa quante volte.

Col fidanzato

E la legge di Dio non è mutata anche rispetto ai fidanzamenti.

Mamme, non sentite vergogna di avere giovanotti e ragazze che am-

Esigete che la si finisca una buona volta.

Peggio se foste voi stesse a rimandare le nozze da un mese all'altro, per questa o per quell'altra ragione!

Di quante leggerezze e di quante colpe dovrete rispondere!

E si deve pur pensare a delle mamme che lasciano soli i fidanzati, che la sera se ne vanno a dormire, mentre essi rimangono in cucina per delle ore; che permettono gli appuntamenti, le relazioni a diciassette, diciotto anni, che lasciano che lei accompagni lui fuori di casa.

Si vedono perfino delle mamme con un sorriso di compiacenza, augurare buon viaggio e buon divertimento alla ragazza che parte in bicicletta col fidanzato per una gita di qualche ora, di un pomeriggio, di una giornata intera.

O donne, avete affittato il piano superiore?

Difficilmente queste mamme possono essere scusate da peccato mortale.

Lo insegna S. Alfonso, il principe dei teologi moralisti, il quale afferma anche che si deve loro negare la assoluzione, se non promettono di emendarsi.

E pensare che certe donne non le confessano nemmeno queste gravi mancanze!

Il magro

E il magro lo fate osservare in famiglia? o il più futile pretesto è sufficiente per dispensarvene? o lo restringete ai soli venerdì trascurando le tempora e le viglie?

Badate: l'assaggiare, per golosità, un cibo di grasso è peccato veniale (perché non evitate anche questo?) ma il fare un pasto intero di grasso senza scusa sufficiente è peccato mortale.

Una donna si rende responsabile dei peccati della famiglia.

Consigli pratici

*** E' bene non sgrassare il brodo se si vuol conservarlo. Lo strato di grasso che si forma alla superficie lo difende dall'aria ed impedisce che inacidisca.

*** Per togliere con facilità l'estratto di carne dal vasetto si scalda leggermente prima il cucchiaino od il coltello, con cui lo si vuol levare.

*** Il mobilio in noce si pulisce spolverandolo bene e passandovi rapidamente con del latte fresco crudo. Si sfrega poi con una pelle morbida.

*** Per pulire la cute della testa, serve una pezzuola imbevuta d'alcool cui si sarà aggiunto un pizzico di sale.

Per i vostri acquisti rivolgetevi alla
Officina Idraulica di Rovetta Giuseppe **PIAZZA BREMBANA**
IMPIANTI MODERNI DI RISCALDAMENTO — ACQUEDOTTI
INGEGNERIA SANITARIA — RUBINETTI — LATTONERIA
FABBRICA DI STUFE D'OGNI QUALITÀ — POMPE CENTRIFUGHE ED A MANO.

*** Oggetti di metallo laccati, lampadari, piatti ecc. si puliscono spolverandoli con farina bianca e sfregandoli poi con uno strofinaccio morbido. La farina asporta tutto il sudiciume.

Perché gli emigranti sappiano

I problemi dei lavoratori italiani in Francia

La firma a Roma di un protocollo

Sotto la presidenza del Direttore generale degli Italiani all'estero, comm. Parini, hanno avuto luogo a Roma in questi giorni varie riunioni della Commissione italo-francese per l'applicazione del trattato del lavoro con la Francia. I principali problemi riguardanti la situazione dei lavoratori italiani in Francia sono stati trattati con spirito di reciproca comprensione.

Le conversazioni si sono chiuse con la firma di un protocollo che regola in modo soddisfacente varie questioni pendenti tra i due Paesi in materia di lavoro.

Appena tale protocollo sarà pubblicato, lo riporteremo nel giornale.

Richiami di persone dall'Italia

Da diverse regioni della Francia ci si domanda quali sono le pratiche da espletarsi per far venire dall'Italia delle persone, alle quali si crede di aver trovato lavoro.

Distinguiamo:
1) Per le persone di famiglia, cioè genitori, moglie e figli, c'è sempre l'atto di richiamo, redatto come fin qui s'è fatto. In generale, l'atto di richiamo riceve i visti favorevoli.

2) Per le persone che non sono di famiglia non vi è più regola unica. Ogni dipartimento e quindi ogni prefettura decide a seconda della situazione del mercato del lavoro.

Come regolarli dunque?

La risposta è semplice. Siccome per tutto ciò che si riferisce ad introduzione di stranieri in Francia bisogna dipendere dal Ministero del lavoro, così per avere una risposta sicura nei vari dipartimenti, il meglio si è di rivolgersi all'*Office départemental de placement* che esiste in ogni prefettura e che dipende dal Ministero del lavoro.

A seconda della situazione di ogni dipartimento, l'Office dà o rifiuta il visto favorevole, all'entrata di nuovi stranieri in Francia.

Anche per quel che riguarda contratti agricoli, non sono competenti né le Directions des services agricoles, né il Ministero dell'agricoltura, ma solo ed esclusivamente il detto Office de placement ed il Ministero del lavoro. Quindi è là che bisogna indirizzarsi per sapere che cosa si può fare.

(dal Corriere di Agen)

POMPE - FILTRI

per Acque, Aceti, Vini, Liquori, Siroppi, Oili, Medicinali, Profumi, Colle.

IMPIANTI PER CANTINE

per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.

MILANO VIA PARINI, 1

BELLAVITA - 104 P.le PARINI 3

La Ditta non ha depositi né rappresentanti.

CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centenaria 1830-1932

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Mese di Aprile

Nati: capoluogo 183, resto prov. 1094 - Totale 1277.

Morti: capoluogo 148, resto prov. 604 - Totale 752.

Aumento popolazione: capoluogo 35, resto prov. 490 - Totale 525.

Mese di Maggio

Nati: capoluogo 195, resto prov. 1172 - Totale 1367.

Morti: capoluogo 135, resto prov. 559 - Totale 694.

Aumento popolazione: capoluogo 60, resto prov. 613 - Totale 673.

AVERARA

GARA CATECHISTICA. — Alla presenza del Rev. mo Arciprete di S. Brigida e del Rev. do Curato ebbe luogo la Gara Catechistica parrocchiale. I partecipanti in numero di 70 risposero con spigliatezza e precisione alle varie domande, raccogliendo dal Rev. mo Arciprete un ben meritato elogio, ambito premio per il sacrificio dello studio compiuto.

Bravi figliuoli! Ricordate quell'astronomo che camminava collo sguardo sempre elevato al firmamento e alle stelle. Valicando un ponte mancante ancora dei ripari convenienti, cadde nel fiume e morì. Al cimitero si pronunciarono discorsi sulla sua grande scienza... ma un popolano disse: Gli sarebbe valso meglio non saper tante cose, ma sapere come si valica un ponte senza cadere nell'acqua.

Miei cari, questa vita è un viaggio in cui dobbiamo valicare monti e fiumi e ponti per giungere al cielo. Solo l'istruzione religiosa ci è utile, anzi necessaria per questo viaggio. Ai migliori sarà dato il premio promesso.

SOLENNITA' DI S. ANTONIO. — Nell'Oratorio di S. Pantaleone, in adempimento del legato Regazzoni Benigno Dorotea, si è celebrata la solennità di S. Antonio, che quest'anno cadeva in domenica. Al Vangelo della Mess'alta cantata all'altare del Santo dei miracoli, panegirico di circostanza, e si chiuse la sacra e simpatica funzione con la benedizione della reliquia e con preghiere speciali per i bisogni della parrocchia e dei nostri cari emigrati.

FIENAGIONE. — Favoriti dal tempo abbiamo avuto un raccolto abbondante di fieno e già ne sentiamo i benefici effetti sul prezzo dei latticini in rialzo. Le mucche sono salite il giorno 8 sull'alpe pascoliva; erba abbondante e tempo bello.

DUE CULLE. — Furono presentati al fonte battesimale due bambini: Baschenis Attilio Augusto di Pietro (Breta) e Passerini Pietro Raffaele di Egidio. Auguri!

SOLDATI. — Gemmati Carlo è sempre in Etiopia e scrive alla famiglia chiamandosi contento ed entusiasta della vita militare e gode buona salute. E' ritornato dal servizio militare Calvi Carlo di Pietro, ed è già partito per la Francia, e Piccamiglio Giulio, allievo ufficiale, dalla Scuola Militare di Salerno; a giorni sarà nominato S. Tenente. Congratulazioni.

UFFICIO SOLENNE. — Fu celebrato un ufficio funebre solenne a suffragio dell'anima del caro ed indimenticabile Lazzaroni Giovanni Battista. Parteciparono alla mesta cerimonia, oltre i famigliari e i parenti, tutte le Confraternite, le Congregazioni religiose, l'Asilo, i Combattenti con bandiera e gli alunni delle scuole.

DECESSO. — Ci telefonano da Bergamo la morte quasi improvvisa del Sig. Crippa Benvenuto, avvenuta nella sua villa in via S. Tomaso de' Calvi N. 70. Era venuto quassù 15 giorni or sono dando gli ultimi ordini per il compimento della Cappella mortuaria eretta l'anno scorso. Era di ottima salute e lontano il pensiero di dovere venire così subito ad abitarla. L'uomo propone e Dio dispone. Al prossimo numero daremo ampie notizie. Porgiamo alla sua distinta Signora Marenzi Rosa, al fi-

glio Rag. Guido e figlia Eulalia, ai parenti tutti vivissime condoglianze e preghiere all'anima dell'Estinto.

BARESI

L'ACQUEDOTTO, che per molti anni fu oggetto di appassionate discussioni e di ansiose speranze, è finalmente un fatto compiuto. Baresi, che con tanta abbondanza di aria e di sole, difettava assai di acqua potabile, d'oggi in avanti abonderà pure di acqua limpida e freschissima.

Di quest'opera providenziale si abbiano un vivo ringraziamento da parte di tutta la popolazione gli esimii promotori, le Autorità municipali, come pure l'ing. Bonetti di qui e il Geometra Miesi di Roncobello, che ne direbbero i lavori.

L'ASSEGGIATA-PELLEGRINAGGIO AL SACRO MONTE di VARESE. — Riservando a più tardi la distribuzione dei diplomi e delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ai premiati nella Gara parrocchiale di catechismo, il Rev. parroco organizzò per il 24 c. m. una passeggiata-pellegrinaggio in autocorriera al Sacro monte di Varese.

La passeggiata riuscì interessantissima e di comune soddisfazione; forse riuscirà anche ad invogliar tutti nella nobilissima, sana e necessaria fatica dello studio del Catechismo.

AUGURI di ottima salute e di ogni bene a tutti i Baresini lontani dal loro bel paese.

MEZZOBLO

MIGLIORATO. — Il giovane Morinari Emilio che dal 21 dello scorso mese trovò all'ospedale per l'intormentito avuto sulla stradale e che nei primi giorni aveva fatto temere, ora sta meglio. Le sue varie e profonde ferite sono quasi completamente rimarginate. Continuando così fra una decina di giorni gli verrà ingessata la gamba, e dopo forse potrà venire a casa.

AMMALATO. — Da vari giorni trovò ammalato di appendicite acuta il giovanetto Saltarelli Luigi; ora però sta meglio. Egli dovrà quanto prima farsi operare per scongiurare il ripetersi di simili dolori.

A questi due auguriamo completa guarigione.

FIENAGIONE. — Tutti hanno cominciato a fare il fieno. Nessuno si lamenta per la quantità. Se non è di più dell'anno scorso, certo non è di meno. Alcuni però si lamentano solo perché non hanno il posto ove metterlo, avendo ancora sul fienile il raccolto dell'anno scorso. Solamente è il tempo che non è tanto favorevole; speriamo però che abbia a stabilirsi.

Nei mesi scorsi i giornali lamentavano il fenomeno nuovo, l'esodo cioè del raccolto della montagna: del fieno. Questo si spiega naturalmente. Le nostre montagne erano ricche di bestiame. Ora invece questo va sempre diminuendo. Chi aveva otto o nove bestie è costretto a malincuore a venderne due o tre per pagare le tasse e per far fronte alle spese della famiglia, e così in proporzione tutti gli altri contadini devono fare ogni anno. Di modo che in pochi anni si è avuto un numero considerevole di bestiame di meno. Quindi il prodotto è superiore al consumo locale attuale.

MONTICAZIONE. — Dopo i pastori hanno salito i nostri monti anche le varie mandrie. Ora i pascoli ed i monti ricoperti da un fresco verde, animati da mille suoni, da canti, da mugghi e da belati hanno cambiato aspetto. Ora sembra che si ridestino dal lungo letargo e dal profondo e prolungato silenzio.

REDUCE. — Dopo quasi due anni passati in Africa è giunto in questi giorni il soldato Bellico Carletto. Quantunque abbia passato tanti mesi a Mogadiscio, in una zona così torrida, pure è ritornato in buone condizioni. Egli è soddisfatto, anzi orgoglioso di aver compiuto il suo dovere e d'aver concorso a dare alla Patria un impero. A lui e alla sua famiglia ci uniamo nel gaudio.

MILITARI. — In questi giorni ci scrivevano dai vari corpi Lazzaroni Battista, Balicco Giacomo, Lazzaroni

DIARIO SACRO

GIUGNO

27 **Domenica VI dopo Pentecoste e 4° del mese.** - S. Ladislao, re d'Ungheria. Fu un re secondo il cuore di Dio. Suo scopo principale fu il trionfo della religione. - (S. Luigi ad Averara, e Sacro Cuore a Piazzolo).

28 **S. Ireneo, Vescovo di Liono.** - Fu discepolo di S. Policarpo dal quale attinse la santità e la scienza. Fu martirizzato nell'anno 202.

29 **S. PIETRO, principe degli Apostoli, primo Vicario di Gesù in terra.** - Ogni buon cattolico deve pregare per il Papa. - (Particolare Solennità a Roncobello).

30 **Commemorazione di S. Paolo** chiamato per antonomasia lo Apostolo delle genti. Preghiamolo perché ci faccia amare Gesù come lo amava Lui.

LUGLIO

1 **Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo.** - Festa istituita da Pio IX in ringraziamento per la sua liberazione da Gaeta. - S. Gallo, Vescovo di Clermont.

2 **La Visitazione di Maria Santissima a Santa Elisabetta.** - Questa Festa, in Occidente, risale al secolo XIII. Pio IX nel 1849 l'innalzava a rito doppio di 2° Classe. (Solennità a Cusio). - 1° Venerdì del mese. - Funzioni ad onore del SS. mo Cuore di Gesù.

3 **S. Leone II, Papa.** - Governò la Chiesa 10 mesi. Condannò l'eresia di Ciro, Sergio e Piro. - S. Eliodoro Vescovo di Altino. Fu vero Apostolo. Morì nel 387.

4 **Domenica VII dopo Pentecoste e 1° del mese.** - S. Berta istitutrice. - S. Ulrico vescovo di Augusta. - (Solennità del Sacro Cuore a Branzi).

5 **S. Antonio Maria Zaccaria.** - Da medico dei corpi divenne medico delle anime facendosi sacerdote. Fondò la Congregazione dei Barnabiti.

6 **Ottava di S. Pietro e Paolo.** - S. Coaro Sacerdote - S. Lorenzo da Brindisi. E' una gloria dell'Ordine Cappuccino.

7 **I Santi Fratelli Cirillo e Metodio** apostoli degli Slavi - San Pauteno dottore e S. Tarquillino martire.

8 **S. Elisabetta, regina del Portogallo.** Tanto in mezzo alle grandezze quanto nelle croci e nell'esilio, non venne mai meno la sua fede. Morì in un convento.

9 **S. Romolo.** - S. Efrem. Fu l'evangelizzatore di Edessa e il martello dei gentili e manichei.

10 **I Sette Fratelli martiri** Genaro, Felice, Filippo, Silvano, Alessandro, Vitale e Marziale. Santa Ruffina e Seconda.

Celeste, nuove reclute, riportandoci la loro impressione sulla vita nuova in cui si trovano. Essi godono buona salute e ci incaricano di portare mille saluti ai loro cari. Noi li ringraziamo anche da queste colonne augurando loro tante belle e buone cose.

In paese nulla d'altro di nuovo, fuorché il continuo esodo non di fieno, ma di intere famiglie.

OLMO AL BREMBO

DECESSO. — Dobbiamo incominciare la cronaca anche di questa quindicina con la nota triste.

Egman Luigia ved. Goglio di anni 78 — della frazione Cugno — non è più. Colpita da vari mesi da una grave paralisi è andata man mano peggiorando, finché dovette soccombere.

I suoi funerali riuscirono solenni nonostante le pressanti cure della fienagione.

Ai famigliari tutti sentite condoglianze.

RINGRAZIAMENTI. — La famiglia della defunta sente il dovere di ringraziare tutte le buone persone che durante la malattia ed in occasione della morte si sono pestate per l'assistenza e per l'aiuto necessario.

AMMALATI. — Altri ammalati gravi — per ora — non vi sono. E' ritornata dall'ospedale di Bergamo, dove si era recata per una visita, Gianati Elisa, già ostessa di Malpasolo.

Anche l'ammalato Arioli Giuseppe di Frola trovò tuttora all'Istituto ortopedico « Matteo Rota » di Bergamo.

E' pure ammalata Gozzi Caterina vedova Arioli di Frola.

Per tutti formuliamo i migliori auguri di guarigione.

FIORI D'ARANCIO. — Il 12 c. m. nelle prime ore del mattino si sono uniti in matrimonio i signori **Pedercini Luigi**, Presidente dell'Associazione Giov. di Azione Catt. di San Giovanni Bianco e **Ronzoni Gilda**, Socia di Azione Cattolica della locale Associazione, figlia di Ronzoni Bernardo dell'albergo della Salute.

Dopo il rito sacro, i novelli sposi sono subito partiti per Roma per il viaggio di nozze.

Ai novelli sposi presentiamo le nostre congratulazioni.

CRONACA D'ORO. — In occasione della festa di famiglia per il ritorno del figlio Massimo dall'Africa Orientale e per le nozze della figlia Gilda i genitori Ronzoni Bernardo e Angelina Carletti hanno offerto L. 50 per le Opere Parrocchiali e L. 50 per l'Asilo.

Ai generosi oblatori il nostro ringraziamento.

Altre offerte. — N. N., L. 20 per S. Antonio.

S. PERDONO D'ASSISI. — Sono pronte le ricevute per il pagamento della quota annua di L. 2. Nella prima domenica di Luglio — giorno 4 — nella Casa Parrocchiale, dopo la Dottrina, l'apposito incaricato sarà a disposizione di chi farà il suo dovere.

Ed i lontani? Emigrati, che leggete questo avviso, se vi interessa rimanere iscritti al S. Perdono d'Assisi, mandate la vostra quota oppure incaricate qualche vostro parente di pagare per voi. Ricordatevi che chi lascia passare l'anno senza pagare, decade da ogni diritto di suffragio, in caso di morte.

NOTA RELIGIOSA. — Domenica 27, quando questo numero del Giornale comparirà in Parrocchia si festeggerà il **Sacro Cuore di Gesù**. Sarà in Parrocchia per la Predica e per le Confessioni un ottimo predicatore.

Uomini e Giovani, tocca a voi. Onorate il S. Cuore di Gesù, accostandovi in buon numero ai SS. Sacramenti.

PIAZZOLO

NOMINA PODESTARILE. — Dopo sei mesi di Commissario Prefettizio, il Sig. Davide Regazzoni (attuale Podestà di Olmo), è stato eletto Podestà di Piazzolo. Tale nomina è stata appresa dai Piazzolesi con soddisfazione perché vedono in Lui l'uomo capace di mettere mano a quelle opere che sono tanto necessarie, ma state fino ad oggi trascurate. A Lui i nostri auguri più sinceri.

CRONACA D'ORO. — Per i bisogni della nostra Chiesa, N. N. ha dato L. 27 - N. N. 3 - N. N. 2 - N. N. 10. - Grazie di cuore.

RONCOBELLO

BENEDIZIONE DELLA FIAMMA PICCOLE ITALIANE. — Domenica 6 corr., nonostante l'inclemenza del tempo, si è svolta la cerimonia per la benedizione della Fiamma delle Piccole Italiane che la Nobil Donna Bice Bozzi dei Conti Albani, instancabile benefattrice di questo Comitato, ha con gesto veramente encomiabile donato alla Organizzazione.

La benedizione è stata impartita dal Parroco locale, Don Ceroni.

Hanno partecipato alla cerimonia gli Organizzati del Comitato Comunale, le Giovani Italiane e gli Avanguardisti Moschettieri di S. Martino de' Calvi, accompagnati da Autorità e Gerarchi.

Fra gli intervenuti furono notati: l'Ispettore di Zona del P. N. F. Dottor Egidio Carrobio, il Comandante la Legione Avanguardisti Sig. G. Begnis, il Cappellano di Legione C. M. Don Gaetano Traini, che ha rivolto agli organizzati parole nobilissime che esaltavano gli Eroi Caduti ed incitavano i piccoli all'amore e alla fede nei destini della Patria. Ha pure rivolto alla signora Bozzi e a suo marito, presente, parole di ringraziamento a nome dell'O. N. B.

Ci riteniamo sicuri che la festa ha lasciato tracce indimenticabili nei cuori dei piccoli, tracce che saranno certamente feconde di bene.

Anche da queste colonne ripetiamo alla gentile Signora i nostri vivi sensi di riconoscenza.

S. BRIGIDA

ANCORA UNA PERDITA. — Santi Cristina fu Valerio fu a S. Giovanni Bianco per una quarantina d'anni a servizio, prima del compianto Rever. mo Sig. Vicario Foranco Don Gio. Maria Brigenti, già degno Arciprete di S. Brigida, e quindi del fratello Don Davide, degno successore. In quella casa vi era come una di famiglia, ben voluta, e apprezzata assai l'opera sua, ma da qualche anno era di salute molto precaria e sebbene da parte del Rev. mo Signor Vicario non si badasse a spese e non le si risparmiassero cure per ridarle la salute, purtroppo dopo varie alternative di speranze, di timori, il giorno 12 di questo mese rendeva la sua anima bella al Signore. Era rassegnatissima, le lunghe sofferenze sopportate con fermezza cristiana l'avevano arricchita di meriti per Paradiso, mentre aveva sempre edificato quanti l'avvicinavano. Vi ebbe in questa parrocchia solenni onoranze funebri, nelle quali Sacerdoti e popolazione mostrarono ancora una volta quanto fossero apprezzate le sue virtù. Era infatti una di quelle anime rette che sanno dare tutto se stesso senza importanza, con vera umiltà, frutto di una formazione cristiana veramente sostanziale e di una pietà sincera e sentita. Ci si concessero anche da queste colonne esprimere i nostri sensi di vera gratitudine anche a nome dei parenti a quanti con la loro bontà furono vicini alla cara Defunta, ed in modo singolare al Rev. mo Sig. Vicario Foranco di S. Giovanni, sicuri che la bontà di quell'anima pia sarà ancora più generosa dal cielo verso i suoi benefattori.

VARIE. — Altre notizie per ora non ne abbiamo da darvi, ma vogliamo farvi sapere che è partita per la Francia l'intera famiglia di Regazzoni Luigi fu Giacomo, contrada Carale, come pure quella di Santi Gildo di Bindo, sempre con nostro rincrescimento.

La Milizia Forestale sta segnando un buon taglio di piante nella pineta di S. Brigida e quindi speriamo in bene anche per le campane.

S. MART. DE' CALVI

A. C. — La scorsa Domenica, giorno 20 corr., fu tra i nostri giovani d'A. C. il carissimo delegato della Federazione Giovanile Diocesana, signor Clemente Camolera, il quale trattenne per circa un'ora i giovani e di poi gli aspiranti in una patetica ed indimenticabile conferenza, stando in tutti il desiderio di riudirlo ancora presto. Al giovane e caro oratore, che specialmente al Consiglio Direttivo diede ottimi consigli e preziosi indirizzi, porge vivi ringraziamenti la Gioventù d'A. C. locale.

VARIE. — Dovendo limitarci a far solo dei nomi, siamo lieti di far conoscere che i nostri due figli valorosi, Ambrosioni Salo di Lenna e Baroni Severino di Piazza che tutti sanno dove con entusiasmo stanno svolgendo la loro preziosa e valorosa opera di soldati eroici, stanno bene, sono orgogliosi di mandare alle care famiglie e ai conoscenti i loro saluti, mentre confidano in Dio e nelle preghiere di tutti. Con essi si unisce e va ricordato Cattaneo, l'indomabile valoroso barbetta di Bordogna.

Sono in viaggio di nozze i signori Avvocato Ermenegildo Botti e Irma Begni Betti. Alla coppia felici i nostri migliori auguri che anti-

cipiamo alla Sig. na Enni Mocchi e Dott. veterinario Giacomo Goglio, già all'albo delle pubblicazioni matrimoniali, e festeggiato il 19 u. s. con grande banchetto pel suo ritorno dall'Africa Orientale.

CRONACA D'ORO. — In memoria dei Genitori defunti la famiglia dei Fratelli Calvi ha offerto all'Asilo di Lenna L. 100 pel Papà, L. 100 per la Mamma, e per entrambi L. 100 a quelle Suore, le quali ringraziano sentitamente colla Presidenza dell'Asilo e col Rev. Sig. Arciprete, che ben conosce i bisogni dell'Asilo stesso.

Offerte alla B. V. della Coltura in Lenna. — Piazza: Donati Natalia lire 5; id. N. N. L. 3.

Il Rev. mo Sig. Arciprete manda i suoi affettuosi saluti a tutti i suoi cari figli all'estero, e insiste nel chiedere elemosine ed offerte in Parrocchia e agli emigrati.

VALLEVE

FESTA DI S. ANTONIO. — Quest'anno si è dovuto trasportare di una settimana la consueta festa di S. Antonio, perchè il Padre predicatore e visitatore dei Terziari non poteva venire prima per altri indeclinabili impegni. Comunque, tutto considerato, la festa è riuscita di generale soddisfazione, sia per la numerosa partecipazione ai SS. Sacramenti, sia per il panegirico tenuto da un Padre Cappuccino, che con una mirabile sintesi storica ha fatto brillare la figura maestosa del Santo come apostolo e taumaturgo. Il discorso fu ascoltato col massimo interesse ed attenzione. Anche la processione si svolse ordinata e devota.

Al termine della festa ebbe luogo una bella e simpatica funzione che rimarrà incancellabile. Come già disse il Padre Predicatore aveva anche il mandato di visitare i Terziari. Era già stato il 2 Giugno, ma non aveva potuto concludere nulla di positivo, perchè purtroppo la Congregazione dei Terziari era ormai morta, non si è potuto trovare neppure il decreto di erezione; quindi si è dovuto ricostituirla quasi ex novo. Ma il Visitatore seppe trattare così magistralmente l'importanza e l'efficacia della Congregazione, che i vecchi iscritti hanno riacquisito l'abito e vi furono anche 14 nuovi iscritti, che fecero alla presenza di tutti la loro vestizione. Fu costituito il nuovo consiglio e presentato alla assemblea, che fu accettata all'unanimità. Speriamo che questa Congregazione, così ricca di privilegi, non abbia più a morire, ma abbia invece ad apportare all'individuo, alla famiglia ed alla Parrocchia quella restaurazione cristiana ideata dal Santo Fondatore, S. Francesco d'Assisi, onde a tutti ci assicuri il raggiungimento del nostro ultimo fine, cioè il possesso eterno di Dio nella gloria del Cielo. Ecco la nota cara di questa festa, che S. Antonio vorrà certamente benedire e fecondare.

VARIE. — Già da giorni i nostri cari bergamini sono saliti colle loro mandre sui bellissimi monti di Capobrembo. Che spettacolo sublime vedere quei luoghi, dove da mesi regnava il più cupo silenzio, rigurgitare quasi per incanto della pienezza della vita. A loro porgo il mio cordiale benvenuto, unito all'augurio sincero che il loro alpeggio sia fecondo di ogni bene per loro e per le loro mandre.

Per il momento non si può avere a loro disposizione il Cappellano festivo, ma si spera di averlo presto, perchè l'ottimo Parroco di Sedrina non vorrà tradire il suo grande attaccamento al suo Capobrembo.

AMMALATO. — Da una settimana Omar Felice si trova degente all'Istituto Palazzolo. È affetto da una malattia di cui non si è ancora riusciti ad individuarne la diagnosi, perciò il suo stato è alquanto preoccupante; speriamo che abbia a rimettersi perfettamente al più presto. Del resto in paese la salute è ottima.

INFORTUNI. — Giunge notizia di due infortuni sul lavoro dei nostri emigranti in Francia, fortunatamente senza serie conseguenze, cioè: Cattaneo Luigi di Pietro, scivolando si è ferito con arma da taglio alla testa, ma ora sta bene ed ha ripreso il lavoro; invece Midali Giuseppe, per la sfuggita di un tronco d'albero, ebbe a fare un salto nel vuoto di sei metri, ma se la cavò con una slogatura ad un piede, ne ebbe però per

quasi un mese di ospedale. In questi giorni uscirà perfettamente guarito, per riprendere nuovamente il suo lavoro.

È tornato a casa affetto di gastrismo per un po' di cura Cattaneo Pierino, ma spera di rimettersi perfettamente in breve tempo.

A tutti presenti e lontani porgo i miei migliori auguri di ogni bene.

VALNEGRA

FESTA DI S. ANTONIO. — Favorita da una bella giornata di sole Domenica 13 corr. s'è celebrata la solennità di S. Antonio di Padova, nostro Patrono. La parte del canto venne disimpegnata con maestria dalla Scuola di Camerata Cornello diretta da quel Rev. mo Parroco, e va data una lode speciale ai due Corpi Musicali di Valnegra e di S. Giovanni Bianco per la scelta musica eseguita. Fin dal pomeriggio di sabato, grande concorso di forestieri per le benedizioni. Ma l'espressione più bella della devozione a S. Antonio, si ebbe la Domenica mattina con le numerosissime S. Comunioni, non solo dei parrocchiani, ma anche dei forestieri. Nel pomeriggio, dopo i Vespri, tenne il panegirico del Santo il M. R. Don Giacomo Signorini, che seppe attrarre l'attenzione degli ascoltatori per la singolare ed eloquente esposizione della vita e dei miracoli di S. Antonio. Abbiamo pregato per tutti i benefattori e gli offerenti, vicini e lontani.

Nessun disordine ha turbato la festa, cosicché la sera è venuta a chiudere la solennità, lasciando in tutti la consolazione di aver reso onore al Santo Patrono.

VALTORTA

RISVEGLIO DI LAVORI MINERARI. — Dopo il risveglio minerario in Valle di Scalve, un altro se ne annunzia presso le miniere di Camisolo, in territorio di Valtorta, in Valle Brembana.

Si tratta di una miniera di zinco, piombo e rame, già in concessione alla Anonima The Camisolo Min. Limited, fin dal 1901, concessione revocata con Decreto Ministeriale del novembre 1929. La nuova domanda di sfruttamento è stata avanzata dal cav. Riccardo Artusi, industriale specialista in questo ramo.

La domanda, in copia autentica, verrà prossimamente pubblicata per 15 giorni consecutivi negli albi dei Comuni di Introbio e di Valtorta.

Le eventuali opposizioni alla richiesta concessione potranno essere presentate ai Podestà dei Comuni suddetti durante il periodo di pubblicazione della domanda; al R. Ufficio delle Miniere di Milano fino al completamento dell'istruttoria della domanda stessa; all'on. Ministero delle Corporazioni, Direzione Generale dell'Industria - Roma - fino alla data di emissione del decreto di concessione.

Tutti fanno voti che dalle pratiche... si possa passare presto, in piena efficienza, ai lavori pratici.

TRA I LIBRI

DOTT. MARIANO LEPORE. - Nella Spagna senza Dio. - Volume in 8.0 di pagine 208 con bella copertina illustrata. - Soc. An. Tip. fra Cattolici Vicentini - Vicenza. - L. 5.

Lavoro di cronaca documentaria, senza pretese letterarie ma scritto in forma facile e persuasiva. L'Autore non ha bisogno di ricorrere ai leoncinii dell'arte per riuscire ad avvicinare l'attento lettore, poichè la materia trattata gli fornisce con generosità impressionante argomenti, episodi, fatti di così drammatica realtà, da rendere pensoso anche il più incredulo ed esigente. Dalla lettura di questo libro gli orrori del comunismo sanguinario e ateo ricevono una conferma schiacciante e perciò la sua divulgazione farà l'effetto di uno squillo che desti i tepidi e tutti riunisca contro il comune pericolo.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.
Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

PER I VOSTRI ACQUISTI DI MOBILI rivolgetevi alla
Ditta ANGELO DONAZELLI (R. Privativa)
PIAZZA BREMBANA
Stanze complete pronte per la consegna a prezzi convenientissimi

Istituto Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure speciali: Enterocoliti Diabete Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

DOTT. ISIDORO PACCHIANI

DENTISTA

BERGAMO

Piazza Cavour, N. 5

(Inizio di Via XX Settembre)

Telef. 47-48

DOTT. PIERO LEIDI

de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURE
per

Malattie Polmonari RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17

Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO

Via Tasca, 3

Telef. 42-44

FRATELLI CALDEROLI

DOTTORI

DOCTOR GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

DOCTOR INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 46

(Casa Goggi) Telefono 31-46

LENTIGGINI

MACCHIE SUL VISO - PUNTI NERI - ARSURE e SFOGHI

Scompaiono in pochi giorni con la

POMATA del Dott. BIANCARDI

L. 10 nelle farmacie o profum. o inviando

vaglia alla FARMACIA

BIANCARDI

Via Castelmorone 6 - MILANO

STITICHEZZA

PILLOLE DEPURATIVE

FATTORI

ALLA CASCARA SAGRADA

EMORROIDI

PILLOLE SOLVENTI

FATTORI

UNGUENTO e SUPPOSTE

IN TUTTE LE FARMACIE

S.A. FATTORI - Via Goldeni 38 - MILANO

DOTTOR G. ZONCA

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi

BERGAMO

Via XX Settembre, 14

Telefoni:

Studio 47-76 Feriali: 9-12-14-18

Abbitz. 14-24 Giovedì: 14-18

Festivo: 9-11

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 377 Tesorerie

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1937-XV

Risparmi e Corrispondenti	L. 285.464.524,-
Cassa e somme disponibili a vista	» 37.778.732,20
Valori dell'azienda	» 81.237.921,45
Anticipazioni e riporti attivi	» 4.192.003,45
Portafoglio e buoni del Tesoro	» 94.206.847,95
Conti Correnti Garantiti	» 77.393.341,40

Con decreto in data 28 Gennaio 1937-XV di S. E. il governatore della Spett. Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato per l'Esercizio del Credito e la Difesa del Risparmio, la Banca Provinciale Lombarda è stata autorizzata ad assorbire il Banco S. Sebastiano, aprendo in Sabbioneta una propria filiale.

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato

Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo

ANNO DI FONDAZIONE 1869

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma

Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista

Servizio Cassa Ospedale Principessa di Piemonte - Esattoria Civica del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere Compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cambiali e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

- La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì -

- La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato -

41° Esercizio

Esercizio 41°

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE L. 60.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - TORINO - VENEZIA -

Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -

Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari su o ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Succursale in BERGAMO - Piazza Cavour 11 (Sentierone) - Telefoni

Servizio Casette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 887 milioni di depositi al 1° Gennaio 1936 - XIV

Fondo di riserva L. 417.000.000

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30

Il popolo italiano, se rimane fedele alle sue virtù di previdenza e di risparmio, se rimane laborioso, probo, fecondo, è signore del suo avvenire, arbitro del destino suo.

MUSSOLINI

BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.516.090,22

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE: Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Colcinale

- Calozziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda

- Castelli Calepio - Castrezzato - Cisono Bergamasco - Clusone

- Cologno Br. o - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino

- Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte

- Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto Besc.

- Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo

- Romano Lombardo - Rovato - Rudiano - Saleno F. C. - S. Giovanni

- Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino

- Seriate - Serina - Tolegno - Travagliato - Trezzano - Treviglio

- Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio